

## «Il brutto anatroccolo» e «Zarema e le altre» in finale al Festival internazionale

UN CARTONE animato sul «Brutto anatroccolo» e un racconto a documentario «Zarema e le altre» sulle violenze verso i minori (*nelle foto le locandine*). Sono i due titoli pisani in finale al Festival internazionale del cinema per bambini e giovani di Yerevan (Armenia) in programma da venerdì 21 a mercoledì 26 ottobre prossimi, nella capitale del Paese caucasico. Le pellicole realizzate con il patrocinio dell'amministrazione di piazza Vittorio Emanuele e approdate alla 'nomination' appartengono a generi diversi tra loro. Il primo, "Il Brutto Anatroccolo" è un cartone frutto del lavoro della scuola elementare Cesare Battisti di San Giuliano. "Zarema e le altre", invece, è firmato dalla casa di produzione "Polis Srl". In entrambi i casi, però, al centro c'è l'intento di sensibilizzare lo spettatore sulle quotidiane violenze di cui la minore età è oggetto ogni giorno nel mondo. La docu-fiction su Zarema Muzahoeva (che ha la regia di

Giuseppe Carrisi e che ha esordito con successo alla 40° edizione di Giffoni Film Festival) parla di una ragazza cecena risucchiata nel movimento terroristico locale e destinata a diventare una 'vedova nera', una bomba umana. Quanto al cartoon, liberamente tratto dall'omonima fiaba di Hans Christian Andersen, "Il Brutto Anatroccolo" (regia di Tommaso Buquicchio) pone i più piccoli (ma non solo) di fronte alle tematiche della trasformazione e dell'accettazione della diversità. Alla rassegna in Armenia, giunta alla 7° edizione, la bandiera della Provincia di Pisa (che l'anno scorso a Yerevan ha vinto il 'premio delle giurie' con il documentario "Voci dal buio") sarà portata dall'assessore all'istruzione Miriam Celoni. «Siamo soddisfatti — ha commentato insieme alla collega Anna Romei (politiche sociali) — per il confermato riconoscimento della comunità internazionale all'impegno della nostra amministrazione contro la discriminazione e la vessazione verso i deboli».

